

**MESSA NORMA DELLE ALTEZZE DEI PARAPETTI DELLE SCALE COMUNI  
DEL PALAZZO DEL TRIBUNALE DI GORIZIA DI VIA FILZI N. 3 E SEDE  
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DI GORIZIA UFFICIO PROVINCIALE –  
TERRITORIO.**

L’Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia necessita di dare corso ad attività relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro presso la sede dell’Ufficio Provinciale – Territorio di Gorizia in via Filzi n. 3 che si trova nell’immobile denominato “Palazzo del Tribunale” vincolato ai sensi del D.lgs. n.42 del 2004.

A seguito di una segnalazione della Direzione Provinciale di Gorizia sulla sicurezza dei luoghi di lavoro è stata evidenziata la differenza di altezza del parapetto del vano scale condominiale del palazzo di via Filzi 3 e sede dell’Ufficio Provinciale – Territorio di Gorizia. Il parapetto risulta inferiore al metro esclusivamente sui pianerottoli delle scale (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ALLEGATO IV -1.7. Scale 1.7.2.1.2).

La Direzione Provinciale ha inoltre evidenziato l’assenza di una porzione di ringhiera al piano rialzato, pertanto lungo la rampa resta libero un varco. Tale varco è solitamente protetto da un cassonetto posizionato in modo da impedirne l’accesso.

Si allegano le planimetrie UPT\_GO\_PLANIMETRIE\_CORRIMANO e unitamente alla rilevazione delle altezze e all’elaborato fotografico UPT\_GO\_FOTO\_CORRIMANO.

L’intervento di messa a norma del corrimano in legno richiederà l’interposizione di un corrente sempre in legno di larghezza ed altezza adeguata affinché la ringhiera finita superi il metro, facendo attenzione alla connessione del corrimano con quello esistente.

All’assenza della porzione di ringhiera del piano rialzato che affaccia al vano scale sottostante, sarà realizzata una porzione di ringhiera con lo stesso disegno semplificato della ringhiera esistente, provvedendo così anche alla messa in sicurezza.

Inoltre si chiede di ripristinare i n. 2 pomoli mancanti della parte terminale del corrimano con la stessa tipologia e colore di quelli esistenti.

Questa Direzione ha già richiesto il nulla osta ai sensi degli Artt. 21/22 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 per intervento alla locale Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia.

Vista la consuetudine da parte della Soprintendenza di chiedere che l’impresa privata abbia comprovata esperienza nel settore dei Beni Culturali si richiede a codesta impresa l’iscrizione nella categoria OG2/OS2A ai sensi del D.lgs. 50 del 2016.

Il sopralluogo presso la sede oggetto dei lavori è obbligatorio al fine di garantire la corretta fornitura e dovrà essere effettuato prendendo contatti con i referenti della Direzione Provinciale di Gorizia Ufficio Provinciale – Territorio - Via Filzi, 3 – Gorizia :

- ✓ Marina PITTA                                    0481 093337                                    [marina.pitta@agenziaentrate.it](mailto:marina.pitta@agenziaentrate.it);
- ✓ Claudio CAMPOLONGO                        0481 093306                                    [claudio.campolongo@agenziaentrate.it](mailto:claudio.campolongo@agenziaentrate.it).

Per informazioni di carattere tecnico i contatti presso la Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia sono i seguenti:

- ✓ Paola Barban                                    040 9710477                                    [paola.barban@agenziaentrate.it](mailto:paola.barban@agenziaentrate.it)
- ✓ Davide Cobai                                    040 9710474                                    [davide.cobai@agenziaentrate.it](mailto:davide.cobai@agenziaentrate.it)

Per informazioni di carattere amministrativo i contatti presso la Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia sono i seguenti:

I prodotti richiesti dovranno essere conformi alle vigenti norme di legge e di sicurezza, sia per la qualità che per le caratteristiche tecniche. I lavori dovranno essere realizzati in conformità alle norme stabilite in materia di sicurezza, tutela del lavoro e tutela ambientale. L'impresa è tenuta a fornire la scheda tecnica dei prodotti usati presso le sedi dell'Agenzia allo scopo di verificare la compatibilità ambientale dei prodotti usati. Si precisa che, qualora i prodotti forniti non corrispondano ai requisiti richiesti o l'impresa aggiudicataria non sia in grado di fornire le relative schede tecniche, l'Agenzia delle Entrate si riserva altresì la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

I prodotti forniti dovranno essere coperti da garanzia per vizi e difetti per 24 mesi.

Nell'eventualità di interventi di smaltimento dei materiali è fatto obbligo alla ditta, nel caso di affidamento dei lavori, di recapitare all'Agenzia del Territorio i formulari di smaltimento rifiuti.

Rammentiamo che dal 6 giugno 2014 le Pubbliche amministrazioni potranno accettare le fatture solo in formato elettronico.

**N.B.** L'offerta deve considerarsi "a corpo" ed esprimere quindi il costo totale dell'intera fornitura e posa in opera.

L'attività potrà considerarsi conclusa solo a seguito di collaudo con esito positivo da parte dell'Ufficio e della consegna delle certificazioni di legge ove dovute.

L'importo presunto non è stato determinato, **sarà comunque presa in considerazione l'offerta più economica.**

Come base per la redazione del DUVRI a cura della Direzione Provinciale di Gorizia, l'impresa aggiudicataria dovrà comunicare il proprio POS con l'elenco delle persone che si recheranno presso le sedi degli Uffici Provinciali, dette persone saranno obbligate a farsi riconoscere al momento dell'accesso presso le sedi dell'Agenzia.

**Si porta all'attenzione che i contratti stipulati attraverso il Mercato Elettronico sono soggetti a imposta di bollo e una copia del contratto digitale regolarmente bollata dovrà essere fatta pervenire alla scrivente in caso di aggiudicazione come meglio specificato nelle sottostanti note per gli adempimenti fiscali:**

#### **Note per gli adempimenti fiscali**

Si comunica che l'imposta di bollo va applicata su ogni contratto, inclusi quelli stipulati mediante scambio di documenti firmati digitalmente attraverso le procedure di ODA ed RDO sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione. A far data dal 26 giugno 2013, l'imposta va applicata nella misura di € 16,00 ogni 100 righe (per convenzione ogni 4 pagine di foglio A4). Le marche di bollo vanno apposte, a cura e spese dell'appaltatore, su una copia cartacea dell'ODA o del documento di stipula in caso di RDO. Si precisa che questa Direzione Regionale dovrà acquisire dal fornitore, mediante invio alla casella di posta elettronica [dr.friulivg.rm@agenziaentrate.it](mailto:dr.friulivg.rm@agenziaentrate.it), prima della stipula, la scansione delle marche da bollo che saranno utilizzate per il contratto e, successivamente la stipula, la scansione del contratto sul quale sono state apposte le marche debitamente annullate. Nel caso in cui il fornitore assolvà l'imposta con le modalità riviste dall'art 15 del DPR n.642 del 1972 (cosiddetto bollo virtuale) ovvero nelle altre modalità di assolvimento illustrate nella circolare n. 36 del 6 dicembre 2006 dell'Agenzia delle Entrate, il fornitore invierà al suddetto indirizzo di posta elettronica le modalità con cui viene assolta l'imposta di bollo con scansione del relativo decreto autorizzativo.